

REGOLAMENTO INTERNO

TITOLO I - PREMESSE

ART. 1

L'Istituto in collaborazione con la famiglie intende essere un luogo di educazione alla libertà ed alla responsabilità, promuovendo lo sviluppo intellettuale, culturale, umano e professionale degli studenti.

ART. 2

Gli studenti si educano all'autogoverno ed all'esercizio corretto della democrazia, partecipando attivamente alla vita ed alla gestione della scuola insieme con le altre componenti della comunità scolastica.

ART. 3

I rapporti tra docenti e studenti devono informarsi al dialogo, alla collaborazione ed al reciproco rispetto.

ART. 4

Ogni classe si costituisce come ambito del lavoro e della ricerca, individuale e collettiva, degli studenti guidati dai docenti; sono favoriti la collaborazione e gli scambi tra le varie classi e gruppi dell'Istituto.

TITOLO II - ORGANI COLLEGIALI DELL'ISTITUTO

ART. 5 - ORGANI ELETTI ED ISTITUITI

In conformità al disposto Decreto Legislativo n. 297/94, sono eletti ed istituiti presso l'Istituto i seguenti Organi Collegiali:

- CONSIGLIO D'ISTITUTO
- COLLEGIO DEI DOCENTI
- CONSIGLIO DI CLASSE
- COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEGLI INSEGNANTI

ART. 6 - COMPETENZE

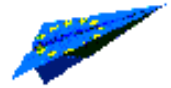
Ciascun organo svolge la propria azione nei limiti delle competenze attribuite dalle norme di cui al Decreto Legislativo n. 297/94 e da quelle contenute nei regolamenti interni degli organi stessi.

TITOLO III - DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

ART.7 - ATTIVITA' ASSOCIATIVE

Nel rispetto delle disposizioni vigenti, gli studenti hanno facoltà di riunione in orario di lezione, previa richiesta presentata con un anticipo di almeno tre giorni, cui deve fare seguito regolare autorizzazione della Presidenza. Gli studenti possono svolgere assemblee generali una volta al mese nel limite delle ore di lezione di una giornata, ed assemblee di classe per ore due al mese; i rappresentanti di classe si possono riunire al di fuori dell'orario delle lezioni.

La componente studentesca può chiedere l'agibilità dell'Istituto nelle ore pomeridiane (non oltre le ore 17.00) per svolgere attività parascolastiche: la relativa richiesta, comprendente la data, l'argomento di trattazione e la eventuale richiesta di partecipazione di un esperto, deve essere inoltrata alla Presidenza almeno tre giorni prima della riunione. Per garantire l'accesso all'Istituto e per l'indispensabile vigilanza, è necessaria di norma la presenza di un docente, oltre a quella del personale A.T.A.



Sistema Qualità certificato UNI EN ISO 9001 n. 197

ART.8 - LIBERTA' DI ESPRESSIONE

Tutte le componenti della comunità scolastica hanno facoltà di manifestare il proprio pensiero con la parola e con gli scritti. Nell'ambito dell'Istituto, gli studenti possono, negli spazi loro riservati, esporre cartelli o avvisi che siano testimonianza della loro partecipazione alla vita scolastica e sociale, sempre che non contrari alle vigenti disposizioni. Per l'affissione occorre il nulla osta della Presidenza.

Con l'eventuale ausilio delle altre componenti la comunità scolastica, gli studenti potranno redigere e pubblicare giornalini o notiziari interni.

Con l'autorizzazione del Dirigente Scolastico ed esclusivamente nelle ore dallo stesso stabilite, è consentita la lettura nelle varie classi di comunicati stilati dagli studenti.

E' assolutamente vietata la distribuzione di volantini all'interno dell'Istituto.

ART.9 - ORARIO DELLE LEZIONI

Il Consiglio di Istituto delibera annualmente l'orario delle lezioni sulla base del Piano dell'Offerta Formativa approvato dal Collegio dei Docenti e dei problemi di ordine logistico legati al territorio con particolare riferimento ai mezzi di trasporto urbano ed interurbano.

ART. 10 - CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario scolastico viene deliberato ogni anno dal Consiglio d'Istituto in base alle esigenze di attuazione del Piano dell'Offerta Formativa e nel rispetto di quanto fissato dalle autorità scolastiche (Ministero della Pubblica Istruzione e Ufficio Scolastico Regionale).

TITOLO IV - DISCIPLINA

ART. 11 - AUTOCONTROLLO

La disciplina è affidata all'autocontrollo degli studenti, sotto la responsabilità di tutte le componenti scolastiche. I docenti dovranno essere in aula cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. Le lezioni dei corsi diurni avranno inizio alle ore 8.10 nelle sedi e nella succursale, le lezioni dei corsi serali alle h.17.45. Gli studenti possono accedere all'Istituto dieci minuti prima dell'inizio delle lezioni ed al secondo segnale acustico dovranno essere nell'aula loro assegnata.

Eventuali richieste di permesso permanente di entrata posticipata o di uscita anticipata entro il limite di dieci minuti per documentati motivi di trasporto verranno valutate di volta in volta e potranno essere autorizzate solo in via eccezionale. In particolare:

- a) l'allievo con ritardo inferiore a cinque minuti viene ammesso alle lezioni a discrezione del docente presente in aula. Il ritardo viene comunque registrato sul giornale di classe. In caso di ripetuti ritardi pur inferiori a cinque minuti è facoltà del docente chiedere l'intervento della Vicepresidenza per la riammissione dell'alunno. Se il ritardo è superiore a cinque minuti, lo studente sarà ammesso in classe all'inizio dell'ora successiva con permesso della Vice Presidenza dopo aver atteso nello spazio a ciò predisposto.

I ritardi superiori a cinque minuti dovranno essere giustificati il giorno successivo in classe.

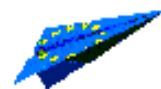
Gli studenti che non risultano presenti in classe al cambio dell'ora o al termine della ricreazione dovranno giustificare l'assenza il giorno successivo (anche tale comportamento è sanzionabile ai sensi dell'art.15).

Non verranno ammessi alle lezioni gli alunni oltre l'inizio della seconda ora di lezione.

Eventuali entrate dopo l'inizio della seconda ora o richieste di uscita prima del termine della quinta ora di lezione potranno essere concesse solo per analisi o terapie documentate e preventivamente segnalate.

Le richieste di uscita anticipata devono essere presentate in Vicepresidenza entro le ore 9.00.

Le richieste di entrata e uscita fuori orario non possono superare complessivamente il numero di tre al mese. Alla quarta richiesta di entrata fuori orario nello stesso mese l'alunno non verrà ammesso alle



Sistema Qualità certificato UNI EN ISO 9001 n. 197

lezioni e rimarrà in Vicepresidenza per l'intera mattinata (previo avviso delle famiglie) e dovrà giustificare il giorno seguente.

b) Le assenze causate da malattia, di cinque giorni consecutivi o più, dovranno essere giustificate anche con certificato medico.

In caso di assenza di più giorni per motivi famigliari la scuola dovrà essere avvisata per iscritto dalla famiglia prima dell'assenza stessa.

c) Durante le lezioni, lo studente potrà lasciare l'aula solo su richiesta motivata e relativa autorizzazione del singolo insegnante.

d) Durante le ore di lezione è severamente vietato a studenti e docenti fare o ricevere telefonate e/o inviare o ricevere SMS.

E' vietato effettuare registrazioni audio e video durante le lezioni se non preventivamente autorizzate.

E' altresì vietato tenere accessi walkman e lettori CD.

La mancata osservanza delle suddette regole comporterà per gli studenti una nota disciplinare sul diario di classe, la comunicazione alla famiglia tramite Libretto dello Studente ed eventuale provvedimento disciplinare. Per i docenti si procederà secondo normativa.

Per i punti a) e b), e comunque per ogni tipo di assenza, la riammissione degli alunni minorenni è consequenziale alla giustificazione sottoscritta sul libretto dello Studente dal genitore o da chi ne fa le veci, con firma autografa corrispondente a quella depositata presso la Segreteria. Le giustificazioni saranno vagliate dai docenti presenti in aula alla 1^a ora di lezione. Le assenze andranno giustificate entro 3 (tre) giorni, trascorsi i quali lo studente sarà riammesso alle lezioni solo se accompagnato.

ART.12 - DANNI ALLE STRUTTURE ED ATTREZZATURE DELLA SCUOLA

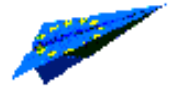
Recependo le sollecitazioni del Consiglio Scolastico Provinciale, in merito ai gravi oneri economici dalla Pubblica Amministrazione per la riparazione dei danni a strutture ed attrezzature, a seguito di atteggiamenti o atti vandalici nelle scuole, affermato il principio che il rispetto dei beni comuni, è dovere di ogni persona, che tali atteggiamenti o atti si configurano come forme di violenza e di inciviltà e che anche la punizione per le infrazioni può diventare momento di crescita personale e didattica, il Consiglio di Istituto stabilisce i seguenti principi di comportamento:

1. Chi venga riconosciuto responsabile di danneggiamenti dei locali e delle attrezzature tenuto a risarcire il danno.

2. In caso che il responsabile o i responsabili non vengano individuati, sarà la classe, come Gruppo sociale, ad assumere l'onere del risarcimento e ciò relativamente agli spazi occupati dalla classe nella sua attività didattica.

3. Nel caso si accerti che la classe, operante per motivi didattici in spazi diversi dalla propria aula, risulti realmente estranea ai fatti, sarà la collettività studentesca ad assumersi l'onere del risarcimento, secondo le specificazioni indicate al punto 4.

4. Qualora il danneggiamento riguardi parti comuni (corridoi, servizi, laboratori, ecc.) e non ci siano responsabilità accertate, sarà l'intera comunità studentesca ad assumersi l'onere della spesa; nel caso di un'aula danneggiata in assenza della classe per motivi didattici l'aula viene equiparata ad altre parti comuni dell'edificio.



Sistema Qualità certificato UNI EN ISO 9001 n. 197

5. Se i danni riguardano spazi collettivi, quali l'atrio, il risarcimento spetterà all'intera comunità scolastica.

6. È compito della Giunta Esecutiva fare la stima dei danni verificatisi e comunicare per lettera agli studenti interessati ed ai loro genitori la richiesta di risarcimento per la parte spettante.

7. Le somme derivate dal risarcimento saranno acquisite al bilancio dell'Istituto, e destinate alle necessarie riparazioni, sia mediante rimborso, anche parziale, delle spese sostenute dall'Ente Locale, sia, qualora ciò risulti possibile, attraverso interventi diretti in economia.

ART. 13 - DIVIETO DI FUMARE

A tutte le componenti della scuola è fatto divieto di fumare nelle aule, nei corridoi, nell'atrio, nella palestra e nei servizi. Ai trasgressori saranno applicate le sanzioni previste dalle disposizioni vigenti.

ART. 14 - VIGILANZA SUGLI ALUNNI

La vigilanza sugli alunni durante l'entrata, la permanenza ed all'uscita è espletata secondo le seguenti norme:

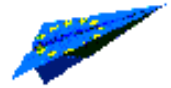
1. Al momento dell'ingresso la vigilanza compete ai collaboratori scolastici.
2. Durante i due intervalli, il personale docente svolge la sorveglianza ai piani secondo un calendario appositamente predisposto e che lo vede impegnato in numero congruo, secondo le necessità della sede centrale e della succursale.
3. Al termine delle lezioni il docente dell'ultima ora vigila sull'uscita degli studenti.
4. I collaboratori scolastici, a norma dell'art. 7 del D.P.R. 04/09/1990, disimpegnano il servizio di vigilanza nei locali della scuola, sull'accesso e sul movimento nell'edificio del pubblico e degli studenti, e provvedono alla sorveglianza di questi ultimi nelle aule e nei laboratori in occasione di momentanee assenze dei docenti. Svolgono nell'ambito delle strutture scolastiche i servizi inerenti gli alunni in situazione di handicap.

ART. 15 - COMPORTAMENTI SANZIONABILI: ALCUNI ESEMPI

Sono ritenuti comportamenti sanzionabili quelli previsti dall'art. 3 del D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e quelli che violano i doveri stabiliti negli articoli precedenti del presente regolamento.

Si considerano inoltre sanzionabili:

- a) Ritardi d'ingresso a scuola alla 1^a ora di lezione;
- b) Ritardi d'ingresso in aula durante le ore di lezione nell'arco della mattinata;
- c) Comportamenti scorretti nei confronti del Dirigente Scolastico, degli insegnanti, del personale A.T.A., di qualsiasi altro studente dell'Istituto, di esperti, ospiti e visitatori presenti in Istituto;
- d) Furti, danneggiamenti e atti vandalici in genere verso strutture, macchinari, sussidi didattici, ecc.
- e) Assenze dalle lezioni ingiustificate o giustificazioni false.



Sistema Qualità certificato UNI EN ISO 9001 n. 197

L'Istituto controlla la fondatezza delle motivazioni addotte dagli studenti a giustificazione di loro ritardi e assenze.

f) *Uso improprio di telefoni cellulari, walkman e lettori CD*

Sono ritenuti comportamenti sanzionabili anche tutti quei comportamenti scorretti tenuti durante il periodo di stage o durante qualsiasi tipo di attività didattiche svolte anche al di fuori dell'edificio scolastico o dell'orario mattutino delle lezioni, nonché durante gli intervalli o le assemblee studentesche.

ART.16 - SANZIONI ALLE INFRAZIONI AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Le infrazioni al regolamento d'Istituto potranno essere rilevate sia degli insegnanti sia dal personale A.T.A. in servizio. Ogni infrazione sarà oggetto di precisa ed esauriente annotazione sul Registro di classe. Sarà compito del Tutor di classe controllare periodicamente le annotazioni riportate sul suddetto Registro.

In accordo con l'art.4, comma 6 e 7 del D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, il Consiglio di Classe può deliberare provvedimenti che comportino l'allontanamento temporaneo (fino ad un massimo di 15 giorni) dello studente dalla comunità scolastica nel caso di reiterare infrazioni disciplinari (in numero di tre), o anche nel caso di una sola infrazione disciplinare particolarmente grave; allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire i provvedimenti in attività in favore della comunità scolastica.

Alla terza infrazione commessa dallo studente, verranno convocati i genitori o chi ne fa le veci, i quali saranno avvertiti che alla successiva infrazione lo studente incorrerà in sanzioni disciplinari.

In ogni caso, sempre in accordo con l'art. 4, comma 3 del D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, nessuna sanzione disciplinare potrà essere irrogata senza che prima lo studente sia stato invitato ad esporre, all'interno del Consiglio di Classe, le proprie ragioni.

ART.17 - IMPUGNAZIONI

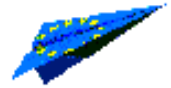
Secondo quanto stabilito dall'art.5 del D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, per irrogare le sanzioni di cui all'art. 4, comma 7 del D.P.R. stesso, nonché per i relativi ricorsi, si applica il disposto di cui all'art. 328, commi 2 e 4, del decreto legislativo 16 febbraio 1994, n.297.

Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle indicate nel suindicato art. 4, comma 7 del D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, è ammesso il ricorso da parte degli studenti nella scuola secondaria superiore, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole Istituzioni scolastiche, di durata triennale e composto da: il Dirigente Scolastico o un suo delegato, un docente, un rappresentante del personale A.T.A., un genitore, uno studente.

TITOLO V - SERVIZIO MEDICO SCOLASTICO

ART.18

Gli alunni che necessitano di improvvise cure mediche, vengono inviati dalla Presidenza al più vicino Pronto Soccorso tramite ambulanza, accompagnati da un collaboratore scolastico. Nel frattempo si procede a contattare le famiglie.



Sistema Qualità certificato UNI EN ISO 9001 n. 197

TITOLO VI - BIBLIOTECA DELL'ISTITUTO, SUSSIDI DIDATTICI, LABORATORI E VIAGGI D'ISTRUZIONE

ART.19 - USO DELLA BIBLIOTECA

Nella sede centrale il servizio prestiti funziona compatibilmente con la disponibilità di alcuni docenti. L'uso della biblioteca è aperto a tutte le componenti dell'Istituto. Tutti i volumi in dotazione potranno essere richiesti in consultazione o in prestito a domicilio. Sono esclusi dal prestito i dizionari, gli atlanti e i volumi delle enciclopedie. Gli orari di accesso e di consultazione vengono stabiliti annualmente dal Consiglio di Istituto. La consultazione dei volumi è ammessa durante tutto l'arco dell'anno scolastico, si effettuerà nei locali della scuola ed i volumi dovranno essere restituiti in giornata. Il prestito a domicilio inizierà con l'apertura dell'anno scolastico e terminerà entro il mese di maggio. Le richieste di consultazione o di prestito verranno annotate su apposito registro con i dati personali del richiedente e con la data di consegna dei volumi. I consegnatari dei volumi sono civilmente responsabili dello smarrimento e/o del deterioramento degli stessi.

ART.20 - USO DEI LABORATORI

Il regolamento per l'uso dei laboratori prevede che:

- Gli alunni devono essere sempre assistiti da un docente;
- Il docente dell'ora è tenuto al controllo degli strumenti ed inoltre a segnalare eventuali guasti o manomissioni al tecnico tramite apposito registro a disposizione in ogni laboratorio;
- Per l'accesso nei laboratori il docente deve ritirare e consegnare le chiavi presso l'incaricato previa compilazione e firma dell'apposito registro.

ART.21 - INCREMENTO SUSSIDI DIDATTICI

Particolare incremento verrà dato all'acquisto di sussidi didattici, di cui si discuterà e si delibererà nelle riunioni del Consiglio d'Istituto in cui si tratterà del piano acquisti, compatibilmente con i fondi disponibili sui vari capitoli di spesa.

ART.22 - RINNOVO DOTAZIONI LIBRARIE

Le dotazioni librarie potranno essere rinnovate nel corso dell'anno scolastico su proposta di docenti, studenti, genitori e personale A.T.A. previa approvazione del Consiglio d'Istituto. Qualora la cifra stabilita in bilancio non consenta di fare fronte a tutte le richieste, verrà fatta una selezione in base alla disponibilità di bilancio.

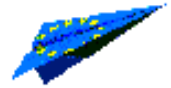
ART.23 - VIAGGI D'ISTRUZIONE

L'effettuazione dei viaggi d'istruzione è subordinata alla partecipazione di almeno i 2/3 degli studenti di ciascuna classe. Le proposte vengono definite annualmente dal Consiglio di Classe, dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto. Le classi del biennio possono effettuare viaggi in Italia; le classi del triennio possono effettuare viaggi anche all'estero.

TITOLO VII - SERVIZI SCOLASTICI

ART. 24 - SERVIZIO DI SEGRETERIA

Gli sportelli della segreteria sono aperti all'utenza interna ed esterna dalle h. 10.30 alle h.11.30. La segreteria didattica rimane aperta per l'utenza anche per il mercoledì pomeriggio dalle h. 16.30 alle h. 17.30. Per l'utenza del serale la segreteria rimane aperta il lunedì pomeriggio dalle h. 17.30 alle h. 20.00. Per i docenti la segreteria amministrativa e la segreteria contabile è aperta anche il martedì pomeriggio dalle h. 16.30 alle h. 17.30.



Sistema Qualità certificato UNI EN ISO 9001 n. 197

ART.25 - SERVIZIO FOTOCOPIE

Il docente di classe è tenuto a fare richiesta scritta di tale servizio alla Vicepresidenza ed occorrerà di norma un lasso di tempo di tre giorni per l'espletamento del servizio, cui provvederà esclusivamente il collaboratore scolastico incaricato.

TITOLO VIII - FORMAZIONE DELLE CLASSI

ART. 26 - FORMAZIONI CLASSI PRIME

I criteri di formazione per le classi vengono stabiliti annualmente dal Consiglio di Istituto sulla base delle proposte del Collegio dei Docenti.

Alla formazione delle classi concorrono il Dirigente Scolastico, il personale docente, gli assistenti amministrativi del settore didattico. Per le classi prime si adotteranno i seguenti criteri:

- a) Nessuna discriminazione di ordine sociale, economico, e fisico.
- b) Ripartizione equa tra il numero di maschi ed il numero delle femmine.
- c) Ripartizione equa tra il numero degli eventuali ripetenti e coloro che all'esame di licenza media abbiano riportato qualifica di ottimo, distinto, buono o sufficiente.
- d) Per tutti gli indirizzi, per l'assegnazione della lingua dell'area comune, si fa riferimento di norma alla/e lingua /e studiate nella scuola di provenienza.
- e) In ogni classe saranno inseriti non più di due alunni disabili.

ART. 27 - FORMAZIONE CLASSI ANNI SUCCESSIVI

Per la formazione delle classi successive alla prima ci si atterrà alle disposizioni vigenti, mantenendo il più possibile i gruppi di provenienza e rispettando le lingue straniere studiate.

TITOLO IX - NORME TRANSITORIE

ART.28 - MODIFICA REGOLAMENTO INTERNO

Qualsiasi rettifica, abrogazione o inserimento di articoli del presente Regolamento di Istituto, potrà avvenire su proposta formulata al Consiglio d'Istituto da almeno il 50% di una qualsiasi componente scolastica. La modifica sarà approvata solo se votata da almeno 2/3 dei componenti del Consiglio d'Istituto.

Delibera Consiglio d'Istituto 27 novembre 2002

Delibera integrazione Consiglio d' Istituto 26 novembre 2004